



Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25
PAIS02400E
E. MEDI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

3

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

3

Risultati scolastici

3

Prospettive di sviluppo

5



Contesto

Il triennio 2022-2025 è stato caratterizzato da una parte dall' evidente e significativo disagio degli adolescenti e dall'altra da azioni di ripresa per contrastare il suddetto fenomeno poste in essere grazie alla disponibilità delle risorse del PNRR.

- Il tasso di abbandono scolastico precoce rimane alto; tuttavia, si registra un trend di miglioramento relativamente alla dispersione implicita ;
- L'Invalsi segnala una vera "emergenza matematica" tra i quindicenni del Sud, con risultati più bassi in matematica rispetto ad altre aree e la nostra scuola non fa eccezione; ci sono anche criticità relativamente all'italian una parte significativa degli studenti non raggiunge le competenze minime attese.
- Relativamente alla motivazione, relazioni e benessere dei giovani, si è registrato che gli studenti, soprattutto delle prime classi, sono caratterizzati da alcuni fattori psicologici legati al rischio di abbandono fiducia nei docenti, auto-efficacia, motivazione, orientamento al futuro e relazioni coi pari.

Per garantire un'offerta formativa adeguata ai bisogni educativi degli studenti sono stati sviluppati efficaci progetti volti a:

- Supporto di percorsi mentoring e tutoring finalizzati al benessere psicofisico ; alla motivazione all'impegno scolastico e al miglioramento delle relazioni scolastiche .
- Percorsi per il miglioramento delle competenze di base e per lo sviluppo delle competenze nelle discipline Stem e linguistiche
- Potenziamento e innovazione dei laboratori professionali di settore ed ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo delle competenze professionali.
- Formazione dei docenti sulle nuove tecnologie



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Prevenire e contrastare la dispersione scolastica esplicita ed implicita	Ridurre del 5% il tasso di dispersione scolastica

Attività svolte

- percorsi di mentoring, tutoring e coaching
- percorsi per lo sviluppo delle competenze di base
- percorsi laboratoriali per lo sviluppo delle competenze professionalizzanti

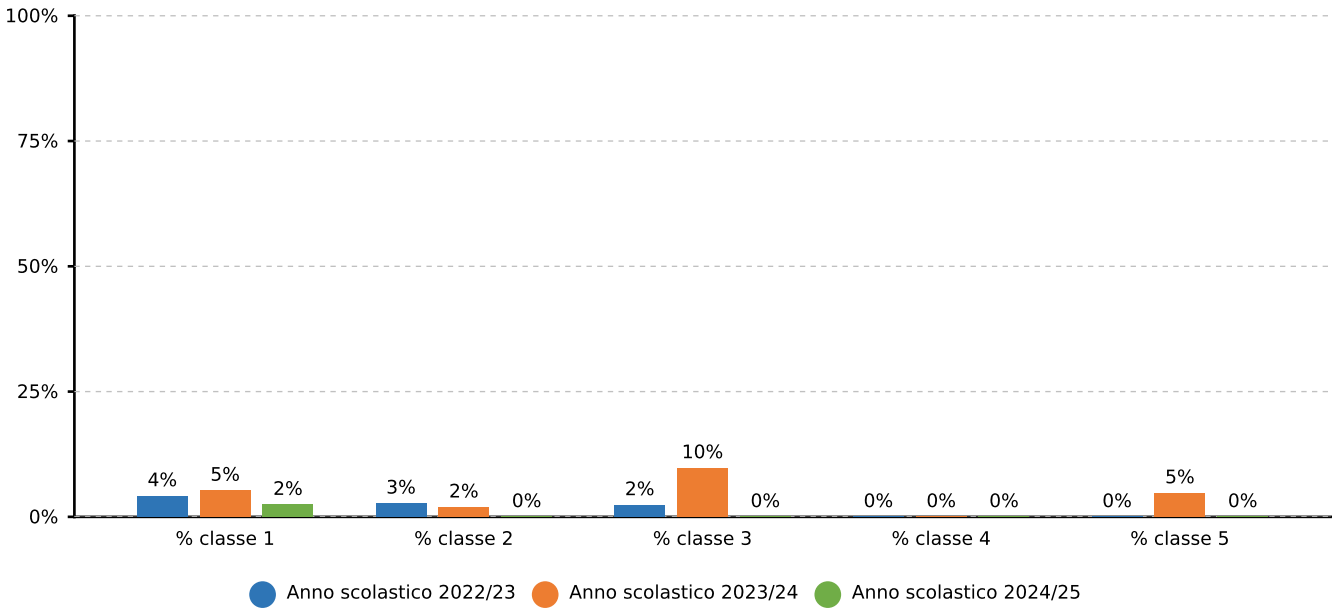
Risultati raggiunti

Nel corso del triennio per numerosi alunni a rischio abbandono si è potenziata la motivazione alla frequenza e all'apprendimento scolastico. Si è registrata una diminuzione della dispersione implicita. L'attenzione allo sviluppo delle professionalizzanti ha contribuito in modo significativo all'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti diplomati

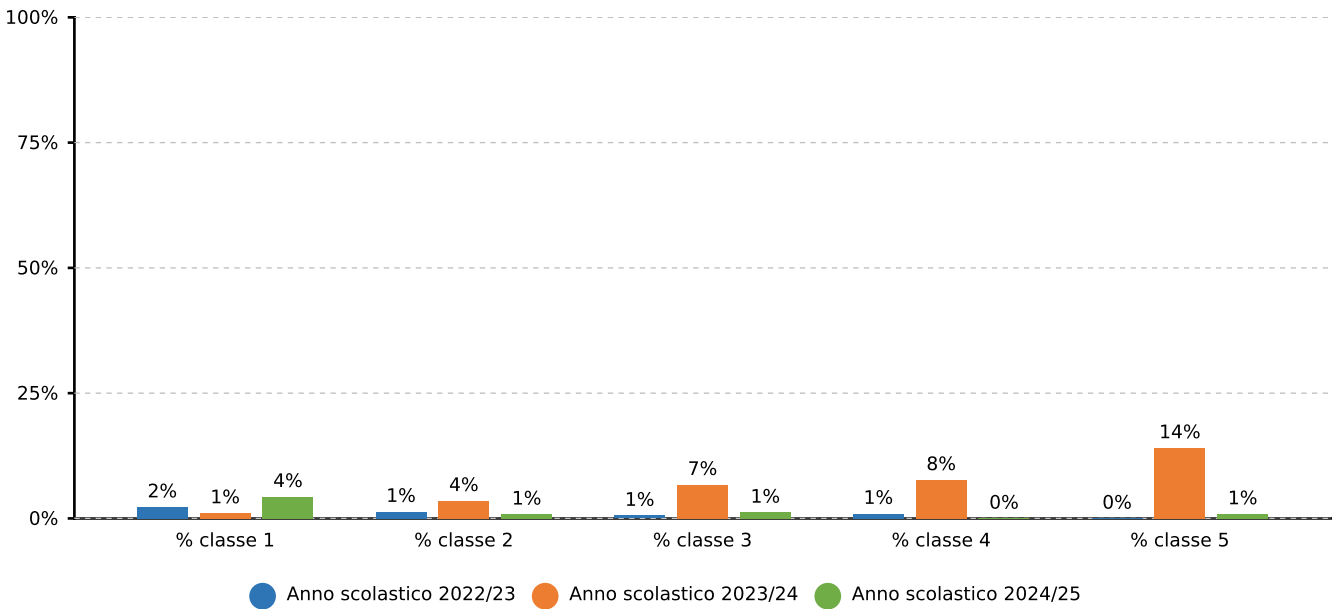
Evidenze



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - TECNICO TECNOLOGICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

DISPERSIONESCOLASTICAA.S.2024-2025.pdf



Prospettive di sviluppo

Tutta la scuola è orientata alla formazione e all'istruzione degli studenti. Elevare e consolidare le competenze degli alunni costituisce la prima missione di un'istituzione scolastica.

Per quanto riguarda i risultati scolastici la scuola si propone di migliorare i risultati scolastici degli studenti, con particolare attenzione alle discipline in cui si registra un maggior numero di valutazioni sufficienti, attraverso azioni mirate di potenziamento, recupero e personalizzazione della didattica ed in particolare entro tre anni scolastici incrementare di almeno il 10% la quota di alunni che ottengono voti medio-alti (7 o superiore), dimostrando un miglioramento stabile delle prestazioni, potenziando metodologie attive e laboratoriali per stimolare la partecipazione e migliorare il successo formativo.

Per quanto riguarda invece l'innalzamento dei livelli nelle prove standardizzate la scuola si propone, entro tre anni scolastici, di incrementare di almeno il 10% la quota di alunni che ottengono voti medio-alti (7 o superiore), dimostrando un miglioramento stabile delle prestazioni ed in particolare un aumento della percentuale degli studenti che raggiunge risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la percentuale nei livelli di apprendimento 1 e 2 del 20% incrementando, di conseguenza, i livelli successivi, tramite la programmazione di interventi di potenziamento e recupero in piccoli gruppi e la creazione di un gruppo di lavoro finalizzato all'individuazione di strategie, metodologie e azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze di base